

Repertorio Numero 12372

Raccolta Numero 8893

===== VERBALE DI CONSIGLIO DIRETTIVO =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemilaventitré (2023), il giorno ventotto (28) del mese di novembre, in Foggia, nel mio studio, alla Via Quattro Novembre, numero due, alle ore diciassette e minuti quarantacinque. =====

Innanzi a me dottor ANTONIO STANGO, Notaio, residente in Foggia ed iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera, si sono personalmente costituiti: =====

CHIAPPINELLI GIUSEPPE, nato a Foggia il 30 luglio 1960, domiciliato in Foggia, Via Maria Teresa Di Lascia, numero 3, codice fiscale: CHP GPP 60L30 D643N; =====

TRISCIUOGLIO MARIA LAURA, nata in Foggia il 7 gennaio 1974, domiciliata in Foggia, Via Luigi Treggiari, numero 2, codice fiscale: TRS MLR 74A47 D643S; =====

DI STASIO ROCCO, nato a Foggia, il 13 novembre 1969, domiciliato a Foggia, in Via E. De Amicis, n. 40, codice fiscale: DST RCC 69S13 D643G; =====

D'AMICO GIUSEPPE, nato in Foggia il 27 maggio 1956, domiciliato in Foggia, Via Celestino Galiani, numero 12, codice fiscale: DMC GPP 56E27 D643U; =====

di GIROLAMO GIUSEPPINA LUISA, nata in Serracapriola il 16 febbraio 1955, domiciliata in Foggia, Strada Statale 673, kilometro 21,300, codice fiscale: DGR GPP 55B56 I641G. =====

I componenti tutti, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiarano di agire e di intervenire al presente nella qualità di unici membri, attualmente in carica, del Consiglio Direttivo della "Fondazione Buon Samaritano - Fondo di solidarietà antiusura - ENTE FILANTROPICO DEL III SETTORE (E.T.S.)", con sede in Foggia alla Via Campanile numero 8, codice fiscale: 94029890715, iscritta al R.U.N.T.S. con Atto Dirigenziale della Regione Puglia - Dipartimento Welfare - Sezione Benessere sociale, Innovazione, Sussidiarietà - Servizio R.U.N.T.S. del 6 marzo 2023, numero 456 del Registro delle Determinazioni, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia al numero 219, a seguito di riconoscimento del 27 marzo 1997 in virtù della Deliberazione, numero 1320, da parte della Regione Puglia, iscritta, altresì, il 28 gennaio 2000 al numero 1 dell'elenco prefettizio degli enti di assistenza e di solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive e di usura, ed, agendo nella detta qualità, mi danno atto e mi dichiarano che trovasi riunito in questo luogo, in questo giorno e per questa ora, in forma totalitaria il Consiglio Direttivo della suddetta fondazione, per discutere e deliberare sugli argomenti di cui in appresso ed invitano me Notaio a far constare, da pubblico verbale, le risultanze della suddetta riunione e le deliberazioni che il suddetto Consiglio Direttivo adotterà.

Registrato a Foggia

il 30 novembre 2023al N. 21344/1TEsatti Euro 200,00/

Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue: =====

- per volontà unanime dei comparenti, nonché ai sensi dell'articolo 8 del vigente statuto, assume la presidenza della riunione il comparente Chiappinelli, il quale constata e dichiara quanto segue: =====

a) che, dei cinque membri aventi diritto al voto ai sensi del vigente statuto, sono oggi presenti cinque membri, tutti in proprio e propriamente: =====

CHIAPPINELLI GIUSEPPE, quale Presidente; =====

TRISCIUOGGIO MARIA LAURA, quale vice-presidente; =====

DI STASIO ROCCO, D'AMICO GIUSEPPE e di GIROLAMO GIUSEPPINA LUISA, consiglieri; =====

b) che tutti gli intervenuti hanno dichiarato di essere informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla discussione dello stesso; =====

c) che la riunione è quindi validamente costituita ed idonea a deliberare sull'ordine del giorno che è il seguente: =====

"1. Modifica delle modalità di nomina dei componenti del Consiglio direttivo; 2. Delibere conseguenti.". =====

- Gli intervenuti iniziano quindi la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno ed il Presidente illustra quanto segue: =====

a) Il Presidente inizia a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno; fa quindi presente che la Fondazione era stata costituita nel 1995 per volontà dell'Arcivescovo pro-tempore ed è sempre stata, a tutti gli effetti, una diretta emanazione dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino, nonché della Chiesa in senso lato. Per tali motivi si ritiene doveroso riconoscere all'Arcivescovo la Sua centralità ed il Suo ruolo preminente, anche alla luce della costante e fattiva collaborazione con i rappresentanti istituzionali della Fondazione; =====

b) allo stesso Arcivescovo, pertanto, andrebbe rimessa la facoltà di nominare due membri del Consiglio Direttivo, nonché, tra questi, il Presidente del Consiglio stesso; =====

c) del resto, ai sensi dell'articolo 26 comma 5 del D.Lgs. numero 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore), "la nomina di uno o più amministratori può essere attribuita dall'atto costitutivo o dallo statuto ad enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, ad enti di cui all'articolo 4, comma 3, o a lavoratori o utenti dell'ente. In ogni caso, la nomina della maggioranza degli amministratori è, salvo quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, riservata all'assemblea."; =====

d) l'Arcidiocesi di Foggia-Bovino, di cui l'Arcivescovo pro-tempore è legale rappresentante, rientra tra le categorie di cui all'articolo 4 comma 3 del citato D.Lgs. numero 117/2017; =====

e) il Presidente propone, quindi, di modificare gli articoli 7) e 11) del vigente statuto, che dovranno essere del

seguente tenore letterale: =====

"Art. 7) La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da cinque membri, due dei quali saranno nominati dall'Arcivescovo pro-tempore dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino. I restanti tre membri saranno eletti dal Comitato Promotore di cui all'articolo 11. In caso di vacanza dei membri nominati dall'Arcivescovo, questi saranno nominati dall'Arcivescovo stesso entro tre mesi dalla vacanza. =====

Essi non hanno diritto a compensi, durano in carica tre esercizi e possono essere rieletti. =====

Il Presidente del Consiglio Direttivo viene nominato dall'Arcivescovo pro-tempore dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino tra i due consiglieri da lui nominati. =====

Il Consiglio Direttivo sceglie tra i suoi membri il Vicepresidente. =====

Il Consiglio Direttivo potrà avvalersi della collaborazione di un Comitato Pastorale, di un Comitato Tecnico e di un Comitato Giuridico. =====

Il Consiglio Direttivo è competente a deliberare su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il suo Presidente, in assenza il Vicepresidente, ha la rappresentanza legale, sostanziale e processuale della Fondazione. In particolare il Consiglio Direttivo, in linea con le finalità dell'Ente, provvede ad investire le somme che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione nel modo che riterrà maggiormente sicuro e redditizio, nonché alla gestione delle rendite prodotte dal patrimonio. =====

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo vengono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto espresso dal Presidente. =====

Il Consiglio Direttivo potrà istituire la categoria degli "Amici Sostenitori" della Fondazione; detta qualifica, meramente onoraria ed assolutamente priva di ogni potere amministrativo e deliberativo, potrà essere attribuita a coloro che, spontaneamente e senza altro fine che la carità cristiana e sociale, volessero contribuire ad alimentare il patrimonio della Fondazione. Il Consiglio Direttivo potrà altresì individuare persone fisiche o giuridiche da cooptare nella Fondazione e da equiparare a coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo. =====

Il Comitato Pastorale, composto da almeno cinque membri, ha la funzione di prendere il primo contatto con chi è nello stato di bisogno, di assumere le opportune informazioni sulle condizioni della famiglia, di stendere una relazione circa le necessità e sottometerla all'esame del Consiglio Direttivo. I membri del Comitato Pastorale sono scelti dal Consiglio Direttivo, sentito il parere dell'Arcivescovo pro-tempore dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino, con funzione consultiva. =====



Durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Essi si riuniscono tutte le volte che si renda necessario. =====

Il Comitato Pastorale elegge nel suo seno il Presidente, il quale dovrà tenere i rapporti col Consiglio Direttivo. Il Comitato Tecnico, composto da almeno cinque membri, scelti dal Consiglio Direttivo, ha la funzione di: =====

- a) individuare il tipo di garanzia che chi è nello stato di bisogno può offrire alle banche; =====
- b) studiare, eventualmente di intesa col Comitato Giuridico, il tipo di convenzione tra la Fondazione e le Banche; =====
- c) eventualmente predisporre perizie relative ad eventuali immobili da offrire in garanzia; =====
- d) esprime un parere consultivo sulla concessione dei prestiti. =====

I membri del Comitato Tecnico, con modalità che essi stessi individueranno, scelgono tra essi il proprio Presidente, il quale tiene i rapporti col Consiglio Direttivo. I membri del Comitato Tecnico, d'intesa con il Presidente del Consiglio Direttivo, stabiliscono la frequenza delle loro sedute; essi durano in carica tre anni e possono essere confermati per i trienni successivi. Il Comitato Giuridico ha la funzione di curare tutti gli aspetti legali nell'interesse della Fondazione; esso è costituito da cinque membri esperti in diritto, nominati dal Consiglio Direttivo. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili. I membri del Comitato, con modalità che essi stessi individueranno, scelgono tra essi il proprio Presidente, il quale tiene i rapporti col Consiglio Direttivo. I membri del Comitato Giuridico, d'intesa col Presidente del Consiglio Direttivo, stabiliscono la frequenza delle loro sedute. Tutte le cariche di componenti dei detti comitati sono gratuite. =====

I componenti del Consiglio Direttivo e di tutti i comitati di cui al presente articolo decadono con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del triennio." =====

"Art. 11) Il Comitato Promotore è costituito dai fondatori. =
I membri cooptati dal Consiglio Direttivo successivamente all'atto di fondazione sono equiparati a tutti gli effetti ai fondatori stessi. =====

Il Comitato Promotore è chiamato ad esprimere pareri non vincolanti su qualsiasi argomento che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno sottoporre al suo esame. =====

Il Comitato Promotore elegge tra i propri membri, a maggioranza relativa degli stessi, il proprio Presidente, il quale, al pari degli altri membri del Comitato stesso, avrà funzione a rilevanza meramente interna. =====

Il Comitato si riunisce, su convocazione del suo Presidente, almeno una volta l'anno. Il Presidente dura in carica tre anni e può essere riconfermato. =====

Il Comitato Promotore elegge, a maggioranza assoluta dei presenti alla riunione, tre dei componenti il Consiglio

Direttivo, tenendo conto delle professionalità richieste dalle finalità della Fondazione stessa. Qualora, per qualsiasi causa, prima della scadenza del mandato, vengano a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo eletti dal comitato, il comitato medesimo provvederà alla loro sostituzione con maggioranza assoluta dei presenti, entro tre mesi dalla vacanza. =====

Tutti i membri nominati in sostituzione, sia dal Comitato Promotore sia dall'Arcivescovo, dureranno in carica sino alla scadenza del mandato degli altri membri. =====

Tutte le cariche sono gratuite. Possono far parte del Comitato Promotore anche Associazioni, Fondazioni o altri Enti in generale, tramite un proprio rappresentante." =====

- Esaurita la relazione del Presidente, tutti gli intervenuti si associano a tutto quanto proposto dal Presidente, prendono atto delle sue dichiarazioni, le confermano e, dopo breve discussione, all'unanimità dei voti, deliberano: =====

A) di approvare il nuovo testo dello statuto come sopra proposto dal Presidente e che, composto di quindici articoli, sottoscritto dai comparenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A"; =====

B) di delegare il Presidente ad eseguire le presenti delibere, a fare tutto quanto sarà reso necessario per l'esecuzione medesima, per la sua pubblicità presso il R.U.N.T.S. e per tutto quanto sarà richiesto dal R.U.N.T.S. dalle normative vigenti e dalle eventuali circolari ministeriali e/o decreti attuativi. =====

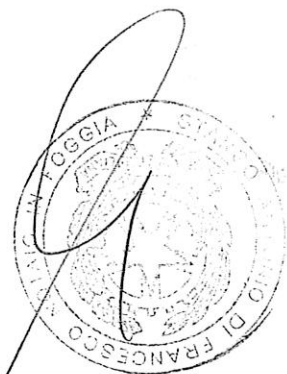
- Infine, i comparenti, sempre all'unanimità dei voti dei presenti, deliberano di delegare, come delegano, il Presidente del Consiglio Direttivo ad introdurre nel presente verbale tutte le modifiche, variazioni ed aggiunte eventualmente richieste dalle Autorità competenti e ad adempiere alle pratiche e formalità necessarie per la validità e l'efficacia di tutte le sopra prese deliberazioni.

- Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore diciotto e minuti cinquanta. =====

I comparenti, nella qualità, invocano, per il presente atto, tutte le agevolazioni in essere ed, in particolare, l'esenzione in modo assoluto dall'imposta di bollo, ai sensi del comma 5 dell'articolo 82 del D.Lgs. 117/2017. =====

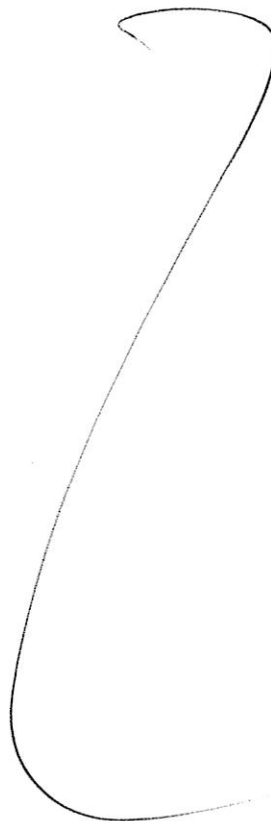
Le spese del presente sono a carico della suddetta fondazione. =====

I comparenti danno atto di essere stati informati dal Notaio rogante delle norme sulla tutela della riservatezza dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679 e sue integrazioni e modificazioni e di voler consentire, come autorizzano, l'intero trattamento dei dati personali per tutti i fini di legge, le comunicazioni a



tutti gli uffici competenti e la conservazione dei dati. ===
Del che il presente verbale che, prima di sottoscrivere,
viene da me Notaio, con quanto allegato, letto e pubblicato,
a chiara voce, ai comparenti, i quali, dopo mia
interpellanza, lo hanno dichiarato conforme al vero ed alla
loro volontà. Consta l'atto di due fogli di carta scritti in
parte con nastro indelebile e sistema elettronico ai sensi
di legge da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me
Notaio, su cinque intere pagine e fin lì come vedesi di
questa sesta e viene sottoscritto dai comparenti e da me
Notaio alle ore diciannove. =====

Firmati: Giuseppe Chiappinelli - Maria Laura Trisciuoglio -
Rocco Di Stasio - Giuseppe D'Amico - Giuseppina Luisa di
Girolamo - Antonio Stango Notaio - =====



===== STATUTO =====
della "Fondazione Buon Samaritano - Fondo di solidarietà
antiusura - ENTE FILANTROPICO DEL III SETTORE (E.T.S.)" =====

===== TITOLO I =====

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA =====

Art. 1) La Fondazione è denominata "Fondazione Buon Samaritano - Fondo di solidarietà antiusura - ENTE FILANTROPICO DEL III SETTORE (E.T.S.)", codice fiscale 94029890715. =====

La denominazione si giustifica perché il Buon Samaritano nel Vangelo è il personaggio che dette alta testimonianza della carità cristiana, prendendosi cura di uno straniero, che dai banditi era stato malmenato ed abbandonato sulla strada in fin di vita. =====

Art. 2) La Fondazione ha sede legale in Foggia presso la Caritas Diocesana, alla Via Campanile, numero otto (8). Opererà nella provincia di Foggia. =====

Art. 3) La Fondazione ha durata indeterminata. =====

===== TITOLO II =====

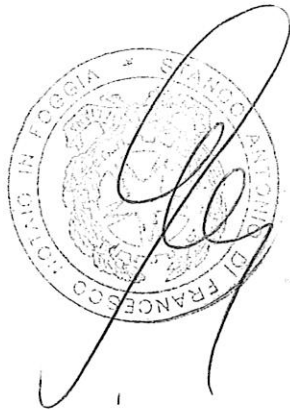
SCOPO - PATRIMONIO =====

Art. 4) La Fondazione, che non ha scopo di lucro, ha per oggetto esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della beneficenza, della tutela dei diritti civili in favore di persone svantaggiate in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari e dell'assistenza sociale ed intende rendere operante nel sociale il principio cristiano della solidarietà umana. In particolare la Fondazione svolge le attività richiamate alla lettera u) dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017. =====

La Fondazione ha inoltre lo scopo di assistere e sostenere chiunque versi in difficoltà economiche a causa della piaga dell'usura, per rendere operante nel sociale il precetto dell'amore cristiano verso il prossimo, nonché lo scopo della prevenzione del fenomeno dell'usura, anche attraverso forme di tutela, assistenza ed informazione. La Fondazione potrà favorire l'erogazione di finanziamenti a soggetti che incontrino difficoltà di accesso al credito e che siano ritenuti meritevoli in base ai seguenti criteri: l'effettivo stato di bisogno del richiedente, la serietà della ragione dell'indebitamento connessa allo stato di bisogno, la capacità di rimborso in base al reddito o alla situazione patrimoniale e le fondate prospettive di sottrarre l'indebitato all'usura. =====

La sussistenza dei detti criteri di meritevolezza sarà accertata con giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo di cui al successivo articolo 7. =====

Al fine di raggiungere il suddetto scopo, la Fondazione deve innanzitutto individuare quali garanzie colui che, trovandosi in dette difficoltà, può offrire; poi potrà, eventualmente, integrare le garanzie offerte dal soggetto



con quelle che essa stessa può prestare per facilitare la concessione di credito a tasso agevolato da parte delle banche con le quali si è opportunamente convenzionata. =====
La Fondazione, a mezzo del Consiglio Direttivo di cui al successivo articolo 7, delibera sulla concessione delle garanzie di cui al comma 6 dell'articolo 15 della Legge 7 marzo 1996, numero 108; le deliberazioni riguardanti le dette garanzie vengono prese dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei presenti: in caso di parità dei voti prevale il voto espresso dal Presidente. =====

La Fondazione potrà eventualmente concedere dei sussidi, senza rimborso del capitale, nella percentuale stabilita al successivo articolo 10. =====

La Fondazione inoltre potrà svolgere la propria attività avvalendosi della collaborazione di altre organizzazioni o di associazioni di volontariato. La Fondazione non ha scopo di lucro. =====

La Fondazione, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. n. 176/2014, può altresì svolgere attività di microcredito, congiuntamente all'attività che svolge in forza dello statuto e dell'atto costitutivo, tutte attività aventi obiettivi di inclusione sociale e finanziaria. =====

Art. 5) La dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione è quella indicata nell'atto costitutivo della Fondazione medesima, ammontante oggi ad Euro 63.007,74 (sessantatremilasette virgola settantaquattro). =====

Il patrimonio potrà essere aumentato mediante le contribuzioni di terzi, donazioni, lasciti, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della benefica istituzione. Per il raggiungimento dello scopo, la Fondazione impiega le rendite del patrimonio nella misura e con le modalità indicate nel successivo articolo 10. =====

Il patrimonio deve essere utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria che deve perseguire unicamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È perciò tassativamente vietata la distribuzione, anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve di qualunque tipo e denominazione a favore di fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e componenti degli organi sociali. =====

In caso di estinzione dell'ente, il patrimonio residuo deve essere devoluto ad altri enti del III Settore, salvo diversa indicazione della Legge. =====

Art. 6) Con la Fondazione del Buon Samaritano potranno confederarsi le Diocesi della Provincia di Foggia secondo modalità da determinarsi all'atto della confederazione medesima. =====

===== TITOLO III =====
===== AMMINISTRAZIONE - RAPPRESENTANZA =====

Art. 7) La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da cinque membri, due dei quali saranno nominati dall'Arcivescovo pro-tempore dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino. I restanti tre membri saranno eletti dal Comitato Promotore di cui all'articolo 11. In caso di vacanza dei membri nominati dall'Arcivescovo, questi saranno nominati dall'Arcivescovo stesso entro tre mesi dalla vacanza. =====

Essi non hanno diritto a compensi, durano in carica tre esercizi e possono essere rieletti. =====

Il Presidente del Consiglio Direttivo viene nominato dall'Arcivescovo pro-tempore dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino tra i due consiglieri da lui nominati. =====

Il Consiglio Direttivo sceglie tra i suoi membri il Vicepresidente. =====

Il Consiglio Direttivo potrà avvalersi della collaborazione di un Comitato Pastorale, di un Comitato Tecnico e di un Comitato Giuridico. =====

Il Consiglio Direttivo è competente a deliberare su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il suo Presidente, in assenza il Vicepresidente, ha la rappresentanza legale, sostanziale e processuale della Fondazione. In particolare il Consiglio Direttivo, in linea con le finalità dell'Ente, provvede ad investire le somme che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione nel modo che riterrà maggiormente sicuro e redditizio, nonché alla gestione delle rendite prodotte dal patrimonio. =====

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo vengono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto espresso dal Presidente. =====

Il Consiglio Direttivo potrà istituire la categoria degli "Amici Sostenitori" della Fondazione; detta qualifica, meramente onoraria ed assolutamente priva di ogni potere amministrativo e deliberativo, potrà essere attribuita a coloro che, spontaneamente e senza altro fine che la carità cristiana e sociale, volessero contribuire ad alimentare il patrimonio della Fondazione. Il Consiglio Direttivo potrà altresì individuare persone fisiche o giuridiche da cooptare nella Fondazione e da equiparare a coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo. =====

Il Comitato Pastorale, composto da almeno cinque membri, ha la funzione di prendere il primo contatto con chi è nello stato di bisogno, di assumere le opportune informazioni sulle condizioni della famiglia, di stendere una relazione circa le necessità e sottometerla all'esame del Consiglio Direttivo. I membri del Comitato Pastorale sono scelti dal Consiglio Direttivo, sentito il parere dell'Arcivescovo pro-tempore dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino, con funzione consultiva. =====

Durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Essi si



Francesco
Luigi Arcivescovo
Giuseppe Siniscalco

Antonio Di Francesco
Marco Antonio Siniscalco

riuniscono tutte le volte che si renda necessario. =====
Il Comitato Pastorale elegge nel suo seno il Presidente, il quale dovrà tenere i rapporti col Consiglio Direttivo. Il Comitato Tecnico, composto da almeno cinque membri, scelti dal Consiglio Direttivo, ha la funzione di: =====

- a) individuare il tipo di garanzia che chi è nello stato di bisogno può offrire alle banche; =====
- b) studiare, eventualmente di intesa col Comitato Giuridico, il tipo di convenzione tra la Fondazione e le Banche; =====
- c) eventualmente predisporre perizie relative ad eventuali immobili da offrire in garanzia; =====
- d) esprime un parere consultivo sulla concessione dei prestiti. =====

I membri del Comitato Tecnico, con modalità che essi stessi individueranno, scelgono tra essi il proprio Presidente, il quale tiene i rapporti col Consiglio Direttivo. I membri del Comitato Tecnico, d'intesa con il Presidente del Consiglio Direttivo, stabiliscono la frequenza delle loro sedute; essi durano in carica tre anni e possono essere confermati per i trienni successivi. Il Comitato Giuridico ha la funzione di curare tutti gli aspetti legali nell'interesse della Fondazione; esso è costituito da cinque membri esperti in diritto, nominati dal Consiglio Direttivo. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili. I membri del Comitato, con modalità che essi stessi individueranno, scelgono tra essi il proprio Presidente, il quale tiene i rapporti col Consiglio Direttivo. I membri del Comitato Giuridico, d'intesa col Presidente del Consiglio Direttivo, stabiliscono la frequenza delle loro sedute. Tutte le cariche di componenti dei detti comitati sono gratuite. =====

I componenti del Consiglio Direttivo e di tutti i comitati di cui al presente articolo decadono con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del triennio. =====

Art.8) Il Presidente del Consiglio Direttivo, o in sua assenza il Vicepresidente: =====

- 1) convoca il Consiglio e lo presiede, proponendo la materia da trattare nelle singole adunanze; =====
- 2) adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo possibile al Consiglio; tiene i rapporti con i diversi Comitati. =====

Art.9) Il Consiglio Direttivo si raduna almeno una volta al mese in seduta ordinaria per programmare l'attività della Fondazione ed esaminare quella già svolta; si raduna anche ogni altra volta che il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi membri. Il Consiglio Direttivo ed i Comitati di cui all'articolo 7 sono convocati dai rispettivi presidenti a mezzo mail indicando l'ordine del giorno. =====

===== TITOLO IV =====
===== IMPIEGO DEL PATRIMONIO ED EROGAZIONE DELLE RENDITE =====

Art. 10) Il Consiglio Direttivo, sulla base delle risultanze desunte annualmente dal bilancio, stabilisce l'entità delle percentuali delle rendite prodotte dal patrimonio da destinarsi alle diverse attività istituzionali nel rispetto dei seguenti limiti: =====

a) almeno il dieci per cento (10%) ad aumento del patrimonio iniziale; =====

b) non più del quindici per cento (15%) alle spese di gestione; =====

c) non più del ventitré per cento (23%) alla beneficenza diretta; =====

d) la restante quota a tutte le altre attività statutarie. ==

I beneficiari delle somme erogate dalla Fondazione verranno scelti in base ad un regolamento che il Consiglio Direttivo emanerà con apposita delibera, sentito, qualora ritenuto opportuno, il parere non vincolante dei vari Comitati. =====

===== TITOLO V =====

===== COMITATO PROMOTORE =====

Art. 11) Il Comitato Promotore è costituito dai fondatori. ==
I membri cooptati dal Consiglio Direttivo successivamente all'atto di fondazione sono equiparati a tutti gli effetti ai fondatori stessi. =====

Il Comitato Promotore è chiamato ad esprimere pareri non vincolanti su qualsiasi argomento che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno sottoporre al suo esame. =====

Il Comitato Promotore elegge tra i propri membri, a maggioranza relativa degli stessi, il proprio Presidente, il quale, al pari degli altri membri del Comitato stesso, avrà funzione a rilevanza meramente interna. =====

Il Comitato si riunisce, su convocazione del suo Presidente, almeno una volta l'anno. Il Presidente dura in carica tre anni e può essere riconfermato. =====

Il Comitato Promotore elegge, a maggioranza assoluta dei presenti alla riunione, tre dei componenti il Consiglio Direttivo, tenendo conto delle professionalità richieste dalle finalità della Fondazione stessa. Qualora, per qualsiasi causa, prima della scadenza del mandato, vengano a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo eletti dal comitato, il comitato medesimo provvederà alla loro sostituzione con maggioranza assoluta dei presenti, entro tre mesi dalla vacanza. =====

Tutti i membri nominati in sostituzione, sia dal Comitato Promotore sia dall'Arcivescovo, dureranno in carica sino alla scadenza del mandato degli altri membri. =====

Tutte le cariche sono gratuite. Possono far parte del Comitato Promotore anche Associazioni, Fondazioni o altri Enti in generale, tramite un proprio rappresentante. =====

===== TITOLO VI =====

===== ESERCIZIO =====

Art. 12) L'esercizio finanziario decorre dal dì uno (1)



gennaio al trentuno (31) dicembre di ogni anno. =====

Il Consiglio Direttivo, entro il trentuno (31) marzo di ciascun anno, approva il bilancio relativo al precedente esercizio, trasmettendone copia al Presidente del Comitato Promotore. =====

Durante la sua vita, la Fondazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge ovvero siano effettuate a favore di altri Enti del III settore (E.T.S.) che, per legge, statuto o regolamento, abbiano fini analoghi a quelli della Fondazione. =====

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, così come previsto dall'articolo 10. =====

La Fondazione deve redigere il bilancio di esercizio composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario (con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente), dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio e dalla Relazione dei Sindaci. Ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs. 117/2017, il bilancio deve contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche. =====

Se i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate sono inferiori a euro 220.000,00 (duecentoventimila/00), il bilancio può essere redatto come rendiconto per cassa. =====

Il Bilancio deve essere depositato nel Registro Unico Nazionale del III Settore nella sua articolazione competente per territorio. =====

Se il complesso delle entrate supera euro 1.000.000 (unmilione) di euro, il bilancio, oltre che al Registro predetto, deve essere pubblicato sul sito internet della Fondazione, o della rete associativa alla quale aderisce, rispettando le linee guida dettate dal Ministero del Lavoro. La Fondazione, oltre agli adempimenti di cui sopra collegati al bilancio, deve tenere: il libro degli associati o aderenti; il libro delle assemblee del Comitato Promotore; il libro delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e dei revisori. I componenti il Comitato Promotore hanno diritto di esaminare i detti libri, previa richiesta al Consiglio direttivo. =====

La Fondazione si avvale in misura prevalente dell'apporto di volontari i quali prestano la propria opera gratuitamente e disinteressatamente. L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata. In ogni caso sono

vietati rimborsi di tipo forfettario. =====
Qualora non sia possibile avvalersi di volontari per ricoprire le cariche sociali, la Fondazione potrà far ricorso a professionisti la cui retribuzione dovrà conformarsi a quanto previsto dall'art. 8 lettera b) del Codice del Terzo Settore. =====

===== TITOLO VII =====

===== CONTROLLO DEI CONTI =====

ART.13) Organo di controllo e revisore legale dei conti. ===
Il Comitato Promotore nomina l'organo di controllo collegiale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Le cause di decadenza o ineleggibilità alla relativa carica sono quelle previste dal codice civile (art. 2399). Lo stesso codice, all'art. 2397 (comma 2), stabilisce quali sono le categorie di soggetti che possono rivestire l'incarico. Almeno uno dei sindaci effettivi ed uno dei sindaci supplenti deve possedere i requisiti di cui al suddetto art. 2397 c.c. comma 2. =====

Compiti dell'organo di controllo sono: vigilare sulla osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle norme del D. Lvo 08/06/2001 n. 231, se applicabili, e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; esercitare il monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo agli art. 5,6,7 e 8 del Codice del III Settore ed attestare che il bilancio sociale è stato redatto secondo le linee guida dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore. Nel bilancio sociale si deve dare atto degli esiti di tale monitoraggio. =====

L'organo di controllo può procedere in ogni momento anche a mezzo di un solo componente ad ispezioni e controlli chiedendo a tal fine al Consiglio Direttivo notizie sull'andamento gestionale della Fondazione. =====

Qualora ricorrano le condizioni previste dell'art. 31 comma 1 Codice Terzo Settore la Fondazione deve nominare un revisore legale dei conti tra gli iscritti all'apposito registro. L'organo di controllo dura in carica per tre esercizi e decade con l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio del triennio relativo al loro mandato. =
L'organo di controllo svolge, altresì, le funzioni di organo di controllo ai sensi dell'art. 11, comma 2, lettera c), del D.M. n. 176/2014. =====

===== TITOLO VIII =====

===== ESTINZIONE =====

ART.14) La Fondazione si estingue per le cause previste dal Codice Civile e dal Codice del III Settore. In caso di suo scioglimento, per qualsiasi causa, la Fondazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altri Enti del

III settore o alla Fondazione Italia Sociale, il tutto ai
sensi delle vigenti leggi. =====

===== TITOLO IX =====

===== RINVIO =====

Art. 15) Per tutto quanto non regolato dal presente atto si
fa rinvio alla normativa vigente in materia. =====

Letto, confermato e sottoscritto. =====

Foggia, ventotto (28) novembre duemilaventitré (2023). =====

Giuseppina Oliva
Maria Anna Gysinglio
Francesca Neri
Francesca Neri
Giuseppina Neri
Giuseppina Neri

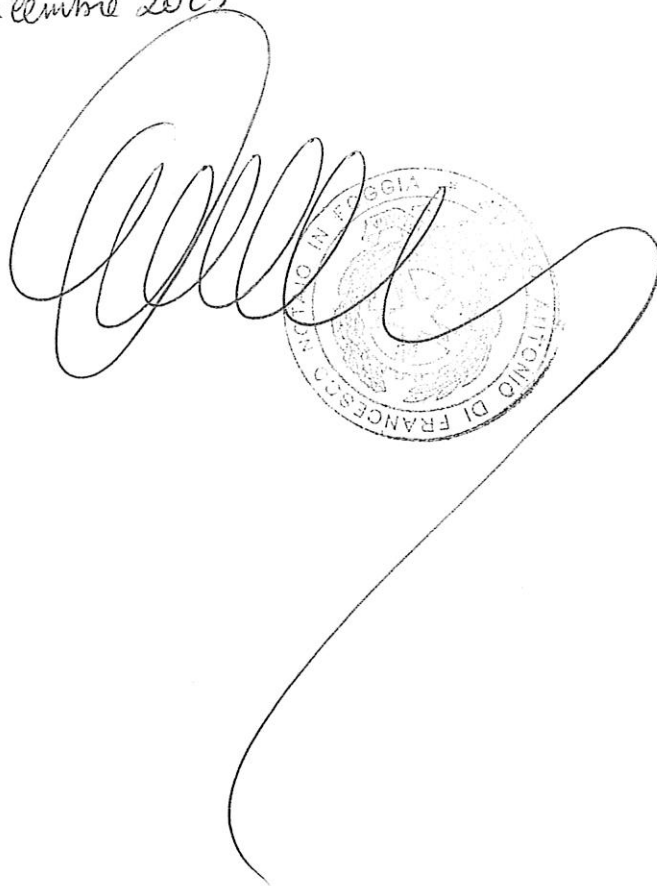
Antonio Di Francesco



Certifico io sottoscritto Dott. ANTONIO STANGO, Notaio in Foggia dei Collegi Notarili Riuniti di Foggia e Lucera, che la presente copia composta di *quattro* (4) fogli è conforme all'originale, debitamente firmato nei miei atti.

Si rilascia, previa collazione, per uso consentito dalla legge, in carta libera, su richiesta delle parti.

Foggia, li *1 dicembre 2023*



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Antonio Stango'. Below the signature is a circular notary seal. The seal contains the text 'NOTAIO IN FOGGIA' at the top and 'ANTONIO DI FRANCESCO' at the bottom. In the center of the seal is a small emblem featuring a star and some text that is difficult to read. A long, thin, curved line extends from the bottom of the signature area across the page.